



DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, STORICHE, ECONOMICHE E SOCIALI
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

**RELAZIONE ANNUALE
DELLA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AI SEGUENTI CORSI DI STUDIO (CDS)

Corsi di Laurea Magistrale in:

CDS- ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT (Classe LM -77)

CDS – GIURISPRUDENZA (Classe LMG/01)

CDS – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Classe LM-63)

Corsi di Laurea in:

CDS – ECONOMIA AZIENDALE (Classe L-18)

CDS – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE (Classe L-16)

Sede:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, STORICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

Commissione paritetica:

Prof. Lorenzo Sinisi, Presidente

Prof. Alessandro Morelli, Vicepresidente

Dott.ssa Anna I. Melania Sia, Segretario

Sig. Umberto Frangipane, Rappresentante degli Studenti



Riunioni:

- Il *21 febbraio 2013* la Commissione paritetica ha tenuto la sua prima riunione di insediamento per riflettere sul sistema AVA ed analizzare i compiti della Commissione paritetica docenti-studenti; al fine di programmare meglio l'attività della Commissione, si sono identificati i dati da acquisire per la redazione della Relazione annuale.
- L'*8 maggio 2013* si è tenuta la seconda riunione della Commissione in cui si è preso atto del conseguimento della laurea da parte del rappresentante degli studenti Antonio Carosa il quale è così decaduto dall'incarico all'interno della Commissione medesima. Si è poi preso atto dell'approvazione da parte del consiglio di Dipartimento dei rapporti di riesame dei Corsi di Studio del Dipartimento, e trattandosi di materiale che dovrà essere utilizzato ai fini della redazione della Relazione annuale, se ne è disposta l'acquisizione unitamente alle SUA e ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti.
- Il *24 luglio 2013* si è tenuta la terza riunione nella quale si è discusso sui dati nel frattempo acquisiti. Si è inoltre preso atto del conseguimento della laurea anche della rappresentante degli studenti Antonella Calderaro la quale è così decaduta dall'incarico all'interno della Commissione.
- Il *17 ottobre 2013* si è tenuta la quarta riunione della Commissione. È proseguita la discussione sul materiale acquisito, in particolare sulle SUA dei Corsi di Studio e si è messa in luce la necessità di acquisire in breve tempo i dati, non ancora disponibili, relativi alla soddisfazione degli studenti. Si è, inoltre, segnalata l'opportunità di elaborare assieme alle altre Commissioni paritetiche di Ateneo delle linee guida comuni per la redazione della Relazione annuale e, a tal fine, si è deciso di fare formale richiesta al Coordinatore del Presidio di qualità di un incontro.
- Il *7 novembre 2013* si è tenuta la quinta riunione in cui, preso atto della fissazione per il giorno 8 novembre 2013 dell'incontro richiesto di cui alla precedente riunione, si è provveduto a mettere in evidenza le problematiche da discutere con il Presidio di qualità ai fini dell'espletamento del compito della Commissione in merito alla redazione della Relazione annuale.
- Il *13 dicembre 2013* la Commissione paritetica si è riunita per la redazione del testo definitivo della Relazione annuale.



QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati nei nostri corsi di Studio, già descritte nelle SUA-CdS, risultano adeguate per le prospettive occupazionali e professionali principali.

In relazione agli sbocchi occupazionali già indicati nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio, va specificato quanto segue.

Le professionalità formate dal Corso in Giurisprudenza (Magistrale a ciclo unico) (Avvocati, Esperti legali in imprese o enti pubblici, Notai, Magistrati) trovano in molti casi una positiva rispondenza nel mercato del lavoro. Le competenze tecniche del laureato in Giurisprudenza consentono l'impiego in diversi ambiti professionali, pubblici e privati, nei quali si ravvisa la necessità di assicurare la congruenza delle attività umane, relazionali, economiche ed organizzative ai principi e alle regole dell'ordinamento giuridico, interno ed internazionale.

Per quanto attiene ai laureati del Corso di laurea magistrale in Economia Aziendale (Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private, Specialisti in contabilità, Analisti di mercato) essi acquisiranno le competenze tecniche necessarie a lavorare in imprese private e pubbliche, ricoprendo ruoli dirigenziali e di responsabilità operativa, così come a svolgere attività di consulenza in Italia e all'estero. Saranno capaci, altresì, di gestire imprese ed implementarne la crescita, di attuare un percorso di sviluppo all'estero e di dare avvio a nuove iniziative imprenditoriali.

Riguardo alle professionalità formate dal Corso di laurea in Economia Aziendale (Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private, Specialisti in contabilità, Fiscalisti e tributaristi, Specialisti in attività finanziarie) dai dati forniti dall'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2011, emerge che, ad un anno dalla laurea, il 23,8% dei laureati del CdS lavori ed il 49,2% sia iscritto alla laurea specialistica. Tra gli occupati, il 60% svolge un lavoro definito stabile. Inoltre, ben l'87% dei laureati occupati del CdS è impiegato nel settore privato. L'offerta di laureati con competenze economico-manageriali tende ad innescare processi d'innovazione nelle imprese esistenti e a favorirne la creazione di nuove. Il capitale umano qualificato formato nel CdS risulta essere, dunque, fattore di sviluppo per l'intero sistema produttivo calabrese.



Per quanto attiene alle professionalità formate dal Corso di laurea in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private (Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive, Tecnici della produzione manifatturiera, Tecnici della produzione di servizi, Economi e tesorieri, Tecnici dei servizi giudiziari, si prevede l'acquisizione di competenze utili all'implementazione, alla gestione e al coordinamento dei processi organizzativi tipici delle amministrazioni pubbliche e private. A tale scopo, il CdS prevede lo studio e l'approfondimento dei profili amministrativi, gestionali e contrattuali, nonché dei profili relativi alla gestione delle relazioni sindacali proprie delle realtà pubbliche o private.

Relativamente al Corso di OSPA, esso intende fornire gli strumenti utili alla formazione di figure tecniche adeguate all'implementazione, alla gestione e al coordinamento dei processi organizzativi critici delle Amministrazioni pubbliche.

L'analisi dei dati relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita del corpo studentesco conduce alle seguenti conclusioni.

L'andamento delle iscrizioni al primo anno dei Corsi di studio non presenta flessioni significative, nonostante i fattori economico-sociali negativi che hanno inciso pesantemente sul contesto nazionale e su quello locale.

Dal confronto tra l'elevato numero degli iscritti al primo anno e quello degli iscritti agli anni successivi emerge invece una certa flessione che va sempre valutata anche alla luce dei fattori esogeni (primo fra tutti, la grave crisi economica degli ultimi anni) incidenti sulle stesse possibilità economiche degli studenti e delle relative famiglie. Al riguardo si rileveranno alcune criticità, meglio descritte nel corso della presente relazione, per affrontare le quali sono state già adottate alcune importanti misure correttive.

Decisamente positivi appaiono, invece, gli indici occupazionali dei laureati nei corsi di laurea oggetto d'esame, soprattutto se valutati tenendo conto del disagiato contesto economico-produttivo del territorio calabrese. Si segnala, in particolare, il dato dei laureati in Giurisprudenza: a cinque anni dal conseguimento del diploma di laurea, l'81% del campione esaminato nel 2012 ha partecipato almeno ad un'attività di formazione e il 64,3% risulta occupato (www2.almalaurea.it).

Pur ribadendo come le funzioni e le competenze acquisite dai nostri laureati siano, nel loro complesso, valide e attuali, si ritiene opportuno procedere a consultazioni periodiche dei soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali allo scopo di acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione da parte del sistema economico e produttivo.



QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Da un'analisi approfondita delle SUA-CdS, risulta che le attività formative programmate dai Corsi di Studio sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi indicati dagli stessi.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La qualificazione dei docenti che svolgono insegnamenti nei Corsi di Laurea in OSPA, in Economia aziendale e management, in Giurisprudenza, in OGPP e in Economia aziendale è avvalorata da diversi indicatori, tra i quali appaiono particolarmente significativi quelli di seguito riportati.

I primi elementi di qualificazione sono costituiti dalla produzione scientifica del corpo docente e dall'impatto della stessa sulla comunità scientifica. A tal riguardo, i recenti risultati della VQR 2004-2010 esprimono un dato particolarmente lusinghiero per diversi settori scientifici disciplinari. Da segnalare, in particolare, i risultati dei docenti afferenti al settore IUS/01 (Diritto privato), primo nella graduatoria nazionale, e quelli relativi al settore IUS/07 (Diritto del lavoro), quarto nella medesima graduatoria.

Risultati altrettanto gratificanti sono stati conseguiti da altri singoli docenti, ma non sono stati resi pubblici per l'esiguità del numero degli afferenti ai settori di appartenenza dei medesimi.



Si rileva, inoltre, la partecipazione di molti dei suddetti docenti ai dottorati attivati presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali fino all'a.a. 2012/2013 (quello di Teoria Generale del Diritto ed Ordine Giuridico Europeo e quello di Economia e Management in Sanità). In questo ambito si è avuto il coinvolgimento, oltre che di docenti esterni, anche di un cospicuo numero di dottorandi e di assegnisti di ricerca, che hanno avuto modo di confrontarsi nei numerosi incontri svolti.

Il Dottorato di ricerca in Teoria del diritto e ordine giuridico europeo ha costituito una sede di formazione e di confronto scientifico per laureati su problematiche dell'ordine giuridico europeo, della politica sociale dell'U.E. e del loro rapporto con gli ordinamenti giuridici nazionali. Oltre a formare giovani ricercatori orientati alla prosecuzione della carriera accademica, il corso ha preparato operatori capaci di svolgere, a livelli elevati, attività variamente connesse ai medesimi temi (attività giudiziarie, forensi, presso imprese private o pubbliche amministrazioni). Il dottorato in questione ha formato anche studiosi che hanno vinto concorsi di ruolo in Università e altri che hanno già pubblicato, sotto forma di articoli in riviste scientifiche o di monografie, i risultati delle attività di ricerca svolte.

Il Dottorato di ricerca in Economia e Management in Sanità si propone di fornire competenze con un forte taglio multidisciplinare nei settori dell'analisi economica e del management in sanità senza trascurare approfondimenti di bioetica, legislazione sanitaria ed aspetti gestionali connessi allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione in medicina. In particolare l'obiettivo è quello di formare figure altamente professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro caratterizzate sia da capacità gestionali e manageriali che da attitudini sviluppate per la ricerca. Tali profili appaiono indispensabili sia per posizioni di responsabilità nelle Pubbliche Amministrazioni con competenze specifiche nell'ambito sanitario, sia all'interno di strutture sanitarie.

Un ulteriore dato di qualificazione è la capacità dei docenti non solo di impartire insegnamenti in modo chiaro ed efficace, ma anche di coinvolgere gli studenti facendoli appassionare agli argomenti trattati, come si evince dai dati delle valutazioni effettuate dagli studenti stessi, sui quali si tornerà più avanti.

Le aule e le attrezzature di cui dispone il Dipartimento per i suoi corsi di studio risultano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Qualche criticità è emersa, invece, in relazione al funzionamento della biblioteca, la quale, nonostante possa vantare un cospicuo patrimonio librario e banche dati *on line* ben fornite, necessita di un miglioramento dell'assetto organizzativo, con riferimento in particolare agli orari di apertura e di chiusura e alle condizioni di fruibilità dei testi. Si sottolinea, altresì, la necessità di attivare il servizio per i prestiti interbibliotecari nazionali ed internazionali e di avviare un piano di acquisti finalizzato a colmare alcune lacune.



QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti risultano complessivamente adeguati ai risultati di apprendimento attesi.

In diversi corsi si prevede, oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di prove scritte e/o orali intermedie.

La verifica delle abilità linguistiche ha luogo attualmente attraverso l'espletamento di apposite prove di idoneità di inglese e francese. Si segnala, a tal riguardo, l'opportunità di istituire un apposito centro linguistico di ateneo o di stipulare convenzioni con centri linguistici universitari già attivi in altri atenei.

Più in generale, si sottolinea l'esigenza di superare alcune criticità del sistema Erasmus al fine di renderlo più produttivo nella prospettiva di una formazione culturale e professionale spendibile nella dimensione europea e internazionale. Anche a tale scopo, risulta opportuna l'assunzione di iniziative quali l'adozione di convenzioni con centri linguistici universitari, in grado di assicurare l'erogazione di corsi finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche sia degli studenti che dei docenti (chiamati spesso ad intervenire in convegni internazionali).

Per quanto riguarda la verifica delle abilità informatiche, invece, non si riscontrano, allo stato, nei corsi di studio oggetto d'esame, corsi e prove teoriche o pratiche.

QUADRO E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Diversi elementi utili all'analisi sono stati tratti dai rapporti di riesame dei singoli corsi di studio. Ulteriori elementi potranno essere acquisiti dai rapporti annuali di riesame nel momento in cui questi verranno esitati.



QUADRO F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti emerge, nel complesso, un buon livello di gradimento per la qualità delle attività didattiche svolte nei diversi corsi di studio oggetto d'esame e un elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. Accanto agli aspetti positivi, si rilevano anche alcune criticità, in riferimento alle quali, tuttavia, sono state già adottate diverse misure correttive delle quali si darà conto nel prosieguo.

Si ravvisa, in particolare, un buon livello di soddisfazione da parte della popolazione studentesca per la chiarezza con cui vengono definite le modalità degli esami di profitto (si arriva al 93,3% di valutazioni positive nel CdS di Economia aziendale e management e al 92,6% nel CdS di Economia aziendale), per il livello di rispetto da parte dei docenti degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e della altre attività didattiche (con picchi del 95,8% nel CdS in Economia aziendale e management e del 90,9% nel CdS di Economia aziendale), nonché per la capacità degli stessi docenti di stimolare l'interesse verso le discipline insegnate (con punte del 98,7% nel CdS in Economia aziendale e management e dell'87,3% nel CdS in OGPP).

Si riscontra, tuttavia, in tutti i corsi di studi una criticità in merito all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) funzionali all'apprendimento delle materie. Il non elevato livello di gradimento espresso dagli studenti in riferimento alle suddette attività è motivato probabilmente anche dai limiti che la carenza delle risorse disponibili pone all'organizzazione e allo svolgimento delle attività medesime. E, tuttavia, sono state già adottate diverse iniziative volte a migliorare e a potenziare i servizi forniti in tale ambito, in particolare, organizzando cicli di seminari in tutte le discipline qualificanti i diversi corsi di studi su argomenti fondamentali per l'approfondimento delle singole materie. Tali iniziative di didattica integrativa sono state pensate anche allo scopo di fornire le competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale imposte dal contesto economico e produttivo.

Lezioni e seminari di estremo interesse per gli studenti (soprattutto per quelli dei corsi progrediti e per i tesisti) sono stati organizzati anche nell'ambito delle iniziative del dottorato di ricerca in Teoria del diritto e ordine giuridico europeo, coordinato dal prof. Massimo La Torre. Alle predette attività hanno partecipato, in veste di relatori, anche autorevoli studiosi di fama internazionale delle varie discipline coinvolte dal Dottorato medesimo (fino all'a.a. 2012/2013: diritto civile, filosofia del diritto, diritto ecclesiastico e storia del diritto medievale e moderno).



In diversi corsi di studi (il dato più negativo si riscontra nel CdS in OSPA) si rinviene, inoltre, l'esigenza di adottare soluzioni utili a potenziare le conoscenze preliminari possedute dagli studenti (neoiscritti e non), per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame. A tale scopo, e al fine anche di contrastare il sopracitato fenomeno della flessione del numero degli studenti iscritti agli anni successivi rispetto a quelli iscritti al primo anno, si suggerisce l'avviamento, già sperimentato in passato, di interventi e corsi precedenti l'inizio delle attività didattiche di primo anno che forniscano agli studenti alcune nozioni basilari per la fruizione degli insegnamenti impartiti nei singoli corsi di studi.

QUADRO G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le diverse SUA-CdS risultano accurate nell'elaborazione dei dati riportati ed esaurienti nell'illustrazione dei singoli quadri che le compongono.